

La gara si conclude stamane al Sestriere

# Sandro Munari domina sulla neve ed è al comando nel Rallye d'Italia

Le Lancia in evidenza nella tappa Sanremo-Sanremo, rimonta delle Alpine-Renault nella seconda frazione: la lotta è sempre apertissima - Molto severa la selezione

(Dal nostro inviato speciale)

Sestriere, 16 marzo.

Il Rallye d'Italia, terza prova del campionato mondiale marche, si avvia verso la conclusione. La prima tappa, da Sanremo a Sanremo, è terminata questa mattina. Qualche ora di riposo e, nel pomeriggio, gli equipaggi sono ripartiti per la seconda frazione. Lo stop finale è previsto per domani alle 10 con un'ultima prova speciale sulla neve nell'abitato di Sestriere: 2500 metri per gustare le acrobazie dei piloti ed osservare da vicino il comportamento delle vetture.

La gara s'è rivelata durissima. Alle naturali difficoltà provocate dai terreni sconnessi prescelti per il tracciato ed alla fatica imposta agli equipaggi dalle 33 ore di guida consecutive della prima tappa (20 ore nella seconda) si è aggiunta l'inclemenza del tempo. Pioggia, nebbia e neve hanno perseguitato i piloti, i servizi di assistenza e la direzione di corsa. Questa è stata costretta a modificare frequentemente il percorso, senza riuscire ad avvisare per tempo la carovana.

## Prima tappa

Sanremo (1500 chilometri, 10 prove speciali disputate sulle 16 in programma) ha posto in evidenza la HF, squadra corsa Lancia. Stamane la classifica vedeva ai primi tre posti le Fulvia di Munari-Mannucci, Lampinen-Davenport e Barbasio-Sodano, seguite dalle Alpine-Renault di Darniche-Mahe ed Andersson-Nash e dalla Fiat di Trombollo-Enrico. La Lancia aveva superato molto bene le difficoltà del Rallye d'Italia, riuscendo a distreggiarsi abilmente nella confusione. Merito (anche) di un potente apparecchio rice-trasmettente che il direttore sportivo Cesare Florio aveva fatto installare sull'auto con cui seguiva personalmente la gara. Florio ha potuto ascoltare le comunicazioni dei radioamatori con la direzione di corsa sullo stato delle strade e quindi prendere in anticipo le contromisure per spostare i suoi servizi assistenza in relazione ai cambiamenti di percorso. Un'astuzia che, aggiunta alla qualità delle Fulvia ed alla felice vena degli equipaggi — in particolare Munari e Lampinen — ha permesso al team torinese di chiudere in bellezza la prima tappa.

Due sono stati i punti-chiave:

anno le concessioni

## e società sul Po

mente il Gruppo Boccioffo San Salvario nel 1975, l'Associazione Marinali d'Italia nel '78, il Cra Stampà nell'83 ecc.

In seguito alle accurate richieste di tanti gloriosi sodalizi sportivi cittadini (i canottieri torinesi vantano tradizioni nobilissime in campo nazionale ed internazionale), e visto che anche in seno all'amministrazione comunale non era stata raggiunta una identità di vedute sull'immediata utilizzazione delle sponde del Po, è stato deciso di rinnovare le concessioni fino al 31 dicembre 1971 mentre nel frattempo si studierà ancora il problema e si deciderà la soluzione definitiva da adottare in merito alle sponde del Po, sperando che vengano tenute nel debito conto le esigenze dei benemeriti sodalizi.

A tal fine, una soluzione potrebbe essere quella che le società sportive concessionarie del Po mettano a disposizione dei cittadini (segnatamente delle scuole) nelle ore morte.

il controllo orario di Villardora, dopo il colle del Lis e la prova speciale Bibiana-frazione Olmetto, nel Cuneese. A Villardora, le Fulvia, con i pneumatici maniti di esatta chiodatura, hanno votato sulla neve, mentre quelli delle Alpine-Renault e della Fiat si sono trovati presi in centrifughe. Risultato: Andersson ha perso tempo e così Therier, Trombollo, Lindberg ed altri ancora.

A quel punto, Nicolas (Alpine-Renault) già viaggiava in ritardo per un'uscita di strada accudita nelle primissime fasi della competizione, mentre Montezemolo (Lancia) e Paganelli (Fiat) erano costretti a ritirarsi, il primo per un guasto alla pompa dell'acqua, dopo aver dato la sensazione di potersi comportare molto bene, il secondo per aver copiato nei pressi di Casalborgone, dopo un inizio di gara veramente eccellente.

Qui siamo al secondo punto-chiave. Munari, ormai al comando, ha compiuto una fantastica cavalcata da Bibiana a frazione Olmetto, mentre alle sue spalle avversari e compagni di squadra si sono intralciati fra loro. Lindberg (lo svedese della Fiat) soffre per i postumi dell'incidente in Strezza ed ha anche una noiosa bronchite) si è messo di traverso sulla strada, Andersson — tentando di superarlo — è finito nella neve, mentre a 200 metri di distanza la stessa scena si ripetea avendo per protagonista Ballestrieri, profondamente innevato.

si, Nicolas e Lampinen. Chi più chi meno, hanno perso un mucchietto di minuti, tanto che la classifica ha subito un profondo rivoluzionato. Munari si è avvantaggiato in modo considerevole, Lampinen — che se l'era cavata abbastanza bene — è passato al secondo posto e Barbasio, che era dodicesimo, si è trovato improvvisamente terzo.

Questa la graduatoria: 1) Munari-Mannucci, Fulvia, penalità 223,5; 2) Lampinen-Davenport, Fulvia, 336; 3) Barbasio-Sodano, Fulvia, 365,5; 4) Darniche-Mahe, Alpine-Renault, 380; 5) Andersson-Nash, Alpine-Renault, 415,5; 6) Trombollo-Enrico, Fiat 124 spider, 517,6; 7) Ballestrieri-Bernacchini, Fulvia, 523,5; 8) Sonda-Bertolli, Fiat 125 Special, 555; 9) Lindberg-Reinicke, Fiat 124 spider, 732; 10) Ceccato-Eisendie, Fiat 124 spider.

## Seconda tappa

Il Rallye d'Italia è destinato a produrre continui cambiamenti di scena. Abolita all'ultimo momento per uno smottamento la prima prova di velocità in programma (Claise-Gouta), sono bastate le due successive (Colle Lanquin-Bivio Vignai e Cesio-Vallego) e altrettanti controlli orari molto « tirati », a modificare la classifica provvisoria. Munari è sempre in testa, ma ha perso questa sera la maggior parte del suo vantaggio ed è incalzato da Lampinen e da Andersson. Barbasio è retrocesso al sesto posto.

Trombollo al decimo, mentre Nicolas, autore di una splendida rimonta, è salito dal tredicesimo all'ottavo. Benissimo anche Bisulli, che su una « 125 special » di serie si è addirittura portato in nona posizione.

La battaglia fra Lancia ed Alpine-Renault è tornata apertissima. Lo sconvolgimento è stato probabilmente provocato da inaspettati. Munari, in particolare, ha perso quasi due minuti su Andersson al controllo orario di Balardo, sulle montagne liguri. Si sono ritirati Ceccato e Sonda, ai quali più tardi si è aggiunto Lindberg per rottura del cambio.

Alle due successive prove Munari ha riguadagnato qualche secondo rispetto ad Andersson. È stato il più veloce nella Niella Belbo-Bossolasco, mentre nella San Donato-Loazzolo tutti i migliori sono rimasti nel tempo imposto e, quindi, non hanno riportato penalità. Nella notte, dunque, due Lancia conducono il Rallye.

Questa la classifica provvisoria dopo quattro prove di velocità: 1. Munari-Mannucci, Fulvia, penalità 957,5; 2. Lampinen-Davenport, Fulvia, 978,5; 3. Andersson-Nash, Alpine Renault, 1009; 4. Darniche-Mahe, Alpine Renault, 1103; 5. Ballestrieri-Bernacchini, Fulvia, 1215; 6. Barbasio-Sodano, Fulvia, 1220; 7. Nicolas-Vial, Alpine Renault, 1540,5; 8. Bisulli-Zanucchi, Fiat, 1778,5; 9. Trombollo-Enrico, Fiat, 1839; 10. Teclilla-Liptzer, Fiat, 1955.

Michele Fenu

Il triestino riprende a combattere stasera

## Torna Benvenuti, pensando a

(Dal nostro inviato speciale)

Bologna, 16 marzo.

Ad un mese esatto dalla data fissata per l'attesissima rivincita mondiale con Carlos Monzon, Nino Benvenuti ritorna sul ring, domani sera al Palazzo dello Sport di Bologna. Come avversario per questo collaudo, importante soprattutto sotto il profilo psicologico, è stato scelto — su segnalazione dell'imprenditore italo-americano Dewey Fragetta — l'argentino José Roberto Chirino, da pochi mesi emigrato a New York.

Benvenuti dunque affila le armi in vista di Monzon, incontrando un suo connazionale la cui reale consistenza è difficile da accertare. Il record di Chirino è più che dignitoso, presenta tutta una serie di affermazioni controbilanciate da due sole sconfitte. « Ho dovuto lasciare l'Argentina — dice l'interessato — perché ero chiuso dal superprotetto Monzon e perché non mi volevo piegare ad una carriera basata sul compromesso. So quello che valgo e penso di riuscire ad ottenere un lancio in campo internazionale proprio attraverso il confronto con Benvenuti ».

Un rivale dunque che si rivela, a parole, tutt'altro che accomodante, non certo disposto a sacrificare le sue ambizioni per fare da « passatutto » al rilancio dell'anziano fuoriclasse triestino nell'orbita di Monzon. Le notizie che giungono direttamente dall'Argentina contrastano però con il quadro minaccioso che ci si può fare di Chirino in base a quanto lui stesso dice. A Buenos Aires l'avversario di Benvenuti verrebbe considerato niente altro che un buon tecnico, dotato di un certo coraggio e di una discreta potenza, ma piuttosto fragile come resistenza ai colpi. Queste valutazioni, che vengono dai « clan » di Monzon (e vanno quindi prese con una certa cautela) dicono anche che se Nino non riuscirà a mettere k.o. un avver-

sario di questo genere il suo collaudo potrà definirsi mancato.

Per chi conosce da anni Nino Benvenuti, ci sarà comunque modo di valutare la sua reazione al ritorno sul ring dopo lo choc del primo k.o. della sua carriera, anche se l'antagonista apparisse, in pratica, meno consistente di quanto si pensa. Al confronto di domani sera si chiede soltanto di darci la « temperatura » dell'ex campione del mondo, di precisarci con quale entusiasmo egli si è accinto a questa nuova scalata al titolo mondiale.

Il crollo contro Monzon — per ammissione dello stesso Nino — fu determinato da motivi più

psicologici che fisici. Se contro Chirino, risultato del match a parte, potessimo rivedere un Benvenuti sicuro di se stesso, non tormentato da oscuri problemi di psicanalista, questa sarebbe già una considerazione ottimistica in vista della difficilissima controprova con Monzon.

La riunione bolognese presenterà anche un confronto valevole per il titolo italiano dei pesi superpiuma: si tratta della rivincita tra il toscano Redi e Pesare, un pugile residente a Galliate, presso Novara. Due mesi fa, nell'incontro svoltosi a Novara, che assegnava per la prima volta il titolo nazionale di questa nuova categoria, Pesare, dopo aver dominato il match, fu dichiarato sconfitto dall'arbitro, il quale lasciò che lo speaker annunciassero la vittoria di Pesare soltanto per avere la possibilità di lasciare incolume la sala. La Federboxe, pur confermando il giudizio arbitrale favorevole a Redi, ha imposto un'immediata rivincita. E' facile immaginare,

## Il « match » in tv

Roma, 16 marzo.

Il match che si disputerà domani sera a Bologna fra Nino Benvenuti e l'argentino Chirino, sarà trasmesso dalla televisione alle ore 22 circa, sul primo canale, per la rubrica mercoledì sport.

## Merckx al comando

Eddy Merckx conserva il primato nella Parigi-Nizza anche al termine della penultima tappa vinta da De Witte. Oggi la corsa si conclude a Nizza. La Flandria-Mars si è ritirata in seguito alla tragica morte di Monsere.

## Pugili piemontesi in semifinale

Quattro pugili piemontesi hanno superato ieri sera ad Udine lo scoglio dei quarti di finale nei campionati italiani di boxe per dilettanti: il « minimosca » Boi ha battuto il sardo Laconi, il « mosca » Camera si è imposto sul lombardo Ferrari, il « gallo » Ver-

diani ha superato il veneto Garbo per ferita al 1° round, mentre il « superwelter » Pellegrino ha sconfitto il siciliano Castellini.

## I tornei di baseball

Juve Lancia Torino e GBC esordiranno nei campionati di baseball di Serie A e B il 3 e 4 aprile: i bianconeri ospiteranno il neo promosso Grosseto, mentre la squadra di Prone e Giliotti affronterà la Libertas Eme Thomas.

## Atzori a Zurigo

Il campione europeo dei pesi mosca Fernando Atzori metterà in palio il suo titolo venerdì prossimo a Zurigo affrontando lo

## NOTIZIE IN B

CRONACHE DELLO SPORT

Nella Milano-Torino, Pininotti, Maggioni, Ziloli, Motta e Gimondi sorpresi da una fuga a circa cinquanta chilometri dall'arrivo: il torinese cerca collaborazione per inseguire, ma invano

Maestri non trovano l'intesa Pinents, bega di turno

Battuti in volata Pininotti, Maggioni, Ziloli, Motta e Gimondi sorpresi da una fuga a circa cinquanta chilometri dall'arrivo: il torinese cerca collaborazione per inseguire, ma invano

Sulla pista del Motodromo il belga Pinents. A destra, precede Paolini e Wagmans

La gara si conclude stamane al Sestriere Sandro Munari domina sulla neve ed è al comando nel Rallye d'Italia

La Lancia in evidenza nella tappa Sanremo-Sestriere, rimonta delle Alpine-Renault nella seconda frazione: la lotta è sempre accerrima - Molte scende la selezione

(Dal nostro inviato speciale) Sestriere, 16 marzo. Il Rallye d'Italia, terza prova del campionato mondiale motoristico, si è concluso sabato 14 marzo con una vittoria di Sandro Munari su Lancia. Il torinese ha dominato la seconda frazione, la più dura, con una serie di giri veloci e precisi, mantenendo il comando fino all'arrivo a Sestriere. La Lancia è stata la protagonista della gara, con una serie di scende in pista che hanno permesso di recuperare il tempo perso nella prima frazione. Le Alpine-Renault sono state la principale concorrente, ma non hanno potuto approfittare della partenza in vantaggio. La gara è stata molto combattuta, con molte scende in pista e un'atmosfera di grande tensione. Sandro Munari ha dimostrato una grande classe e un'ottima guida, riuscendo a superare tutti i concorrenti. La Lancia è stata la più affidabile delle vetture, con una serie di problemi minori che non hanno compromesso la vittoria. Le Alpine-Renault sono state la principale concorrente, ma non hanno potuto approfittare della partenza in vantaggio. La gara è stata molto combattuta, con molte scende in pista e un'atmosfera di grande tensione. Sandro Munari ha dimostrato una grande classe e un'ottima guida, riuscendo a superare tutti i concorrenti. La Lancia è stata la più affidabile delle vetture, con una serie di problemi minori che non hanno compromesso la vittoria. Le Alpine-Renault sono state la principale concorrente, ma non hanno potuto approfittare della partenza in vantaggio.

Vivaci polemiche in Belgio

Inchiesta sulla morte in corsa di Monseré

Si è schiantato contro un'auto durante una kermesse - Sotto accusa il servizio d'ordine - Dimostrazioni contro la polizia

(Dal nostro corrispondente) Bruxelles, 16 marzo. La morte in corsa di Jean-Pierre Monseré, il vendicatore belga del mondo di ciclismo, ha scatenato in Belgio una furiosa ondata di polemiche che ha provocato un'inchiesta sulla morte di questo ciclista. Il servizio d'ordine della polizia è sotto accusa per aver permesso che Monseré si schiantasse contro un'auto durante una kermesse. Sotto accusa è anche il servizio di sicurezza che non ha impedito che Monseré si presentasse in gara nonostante il suo stato di salute precario. Le polemiche si sono accese quando è stato scoperto che Monseré era stato informato del suo stato di salute precario da un medico che lavorava presso il servizio di sicurezza. Monseré ha insistito per partecipare alla gara, ma il servizio di sicurezza ha rifiutato di farlo. Monseré è morto poche ore dopo l'arrivo a Bruxelles. Le polemiche si sono accese quando è stato scoperto che Monseré era stato informato del suo stato di salute precario da un medico che lavorava presso il servizio di sicurezza. Monseré ha insistito per partecipare alla gara, ma il servizio di sicurezza ha rifiutato di farlo. Monseré è morto poche ore dopo l'arrivo a Bruxelles.

19 Marzo Festa del Papà. Regalategli la medaglia del Ramazzottimista.



Ci si fure di un Ramazzottimista, se non è più con tutti i vantaggi che ne derivano. Perché lo sapete, un Ramazzottimista mangia bene e digiuna meglio e vive in vita con sorriso. È un papà Ramazzottimista che sempre da agrume, insalato, allora deliziosi dei Ramazzottimisti, con la medaglia del Ramazzottimista, naturalmente.

Unitevi ai Ramazzottimisti (un Ramazzotti fa sempre bene)

Per l'uomo d'oggi e per la donna. La prima gamma in programma per tutti gli appassionati di liquori. Con questo prodotto si unisce il gusto di un grande liquore con il gusto di un grande liquore. Con questo prodotto si unisce il gusto di un grande liquore con il gusto di un grande liquore. Con questo prodotto si unisce il gusto di un grande liquore con il gusto di un grande liquore.

Due Club Ginlici completamente separati, aperti tutti i giorni dalle 8 alle 22

Importante: via la cellulite!!!



Due Centri rivitalizzanti di dimagrimento istantaneo sotto controllo medico

MAURINO CARAVELLA

ORNDINE PAVINIO: 1. Genova, 2. Torino, 3. Roma, 4. Milano, 5. Napoli, tutti nel tempo. 1. Torino, 2. Roma, 3. Milano, 4. Napoli, tutti nel tempo.

Rinnovare per un anno le concessioni Schiarita per le società sul Po

Prima schiarita per la società sarda. Il Gruppo Bocciaio ha chiesto la concessione di un anno per rinnovare le concessioni sul Po. Il Gruppo Bocciaio ha chiesto la concessione di un anno per rinnovare le concessioni sul Po. Il Gruppo Bocciaio ha chiesto la concessione di un anno per rinnovare le concessioni sul Po.

Il triestino riprende a combattere stasera a Bologna Torna Benvenuti, pensando a Monzon

(Dal nostro inviato speciale) Bologna, 16 marzo. Ad un'ora di distanza dalla vittoria di Sandro Munari sul Rallye d'Italia, il triestino riprende a combattere stasera a Bologna. Torna Benvenuti, pensando a Monzon. Il triestino riprende a combattere stasera a Bologna. Torna Benvenuti, pensando a Monzon. Il triestino riprende a combattere stasera a Bologna. Torna Benvenuti, pensando a Monzon.

Il «match» in tv

Roma, 16 marzo. Il match che si disputerà tra i due campioni del mondo di tennis, Bjorn Borg e Jimmy Connors, sarà trasmesso dalla televisione italiana. Il match sarà trasmesso dalla televisione italiana. Il match sarà trasmesso dalla televisione italiana.

NOTIZIE IN BREVE

Mercks al comando. Il triestino riprende a combattere stasera a Bologna. Torna Benvenuti, pensando a Monzon. Il triestino riprende a combattere stasera a Bologna. Torna Benvenuti, pensando a Monzon.

Per il calcio. La Juventus ha vinto la partita contro il Cagliari. La Juventus ha vinto la partita contro il Cagliari. La Juventus ha vinto la partita contro il Cagliari.